

## **INGRESSO AL TEMPIO DELLA SS.MA MADRE DI DIO**

### **I Antifona**

Mègas Kyrios ke enetòs  
sfòdhra, en pòli tu Theù  
imòn, en òri aghìo aftù.

Tes presvìes tis Theotòku,  
Sòter, sòson imàs.

Grande è il Signore e degno  
di ogni lode, nella città del  
nostro Dio, nel suo monte  
santo.

Per l'intercessione della  
Madre di Dio, o Salvatore,  
salvaci.

### **II Antifona**

Ighìase to skinoma aftù o  
Ìpsistos.

Sòson imàs, Iiè Theù, o  
anastàs ek nekròn, psàl-  
londàs si: Allilùia.

L'Altissimo ha santificato  
la sua dimora.

O Figlio di Dio, che sei  
risorto dai morti, salva noi  
che a te cantiamo: Allilùia.

### **III Antifona**

To prosopòn su litanèv-  
susin i plùsii tu laù.

Simeron tis evdhokìas Theù  
to proimion ke tis ton  
anthròpon sotirias i prokì-  
rixis. En Naò tu Theù  
tranòs i Parthènos dhìknite,  
ke ton Christòn tis pàsi pro-  
katanghèlete. Aftì ke imìs  
megalofònos voisomen:  
Chère, tis ikonomias tu  
Ktistu i ekplirosis.

I ricchi del popolo cerche-  
ranno il tuo popolo.

Oggi è il preludio del  
beneplacito del Signore, e il  
primo annunzio della sal-  
vezza degli uomini. Agli  
occhi di tutti la Vergine si  
mostra nel tempio di Dio, e  
a tutti preannuncia il Cristo.  
Anche noi a gran voce a lei  
acclamiamo: Gioisci, com-  
pimento dell'economia del  
Creatore!

### **Tropari**

Tu lithu sfraghistèndos ipò ton Iudhèon, ke stratiotòn filassòndon to àchrandòn su sòma, anèstis, triimeros Sotir, dhorùmenos to kòsmo tin zoìn. Dhià tùto e Dhinàmis ton uranòn evòn si Zoodhòta: Dhòxa ti anastàsi su, Christè, dhòxa ti vasilia su, dhòxa ti ikonomìa su, mòne filànthrope.

Simeron tis evdhokias Theù to proimion ke tis ton anthròpon sotirias i prokixis. En Naò tu Theù tranòs i Parthènos dhìknite, ke ton Christòn tis pàsi prokatanghèlete. Afti ke imis megalofònos voìsomen: Chère, tis ikonomias tu Ktistu i ekplìrosis.-

O katharòtatos naòs tu Sotiros, i politimitos pastàs ke Parthènos, to ieròn thissàvrisma tis dhòxis tu Theù, sìmeron isàghete en to iko Kyriù, tin chàrin sinisàgusa tin en Pnèvmati thìo: in animnùsin àngheli Theù: Afti ipàrchi skinì epurànios.

Sebbene il sepolcro fosse sigillato dai Giudei e i soldati custodissero il tuo immacolato Corpo, Tu Salvatore sei risorto al terzo giorno, dando la vita al mondo. Perciò le Potenze celesti cantano a Te, o Vivificatore: Gloria alla tua Resurrezione, gloria al tuo Regno, gloria alla tua Provvidenza, o solo amante degli uomini.

Oggi è il preludio del beneplacito del Signore, e il primo annunzio della salvezza degli uomini. Agli occhi di tutti la Vergine si mostra nel tempio di Dio, e a tutti preannuncia il Cristo. Anche noi a gran voce a lei acclamiamo: Gioisci, compimento dell'economia del Creatore!

Il purissimo tempio del Salvatore, il talamo preziosissimo e verginale, il tesoro sacro della gloria di Dio, è oggi introdotto nella casa del Signore, portandovi, insieme, la grazia del divino Spirito; e gli angeli di Dio a lei inneggiano: Costei è celeste dimora.

## **EPISTOLA**

*L'anima mia magnifica il Signore, ed il mio spirito esulta in Dio,  
mio Salvatore.*

*Perché ha guardato l'umiltà della sua serva; d'ora in poi tutte le  
generazioni mi chiameranno beata.*

### **Lettura dell'epistola di Paolo agli Ebrei (9, 1 – 7)**

Fratelli, la prima alleanza aveva norme per il culto e un santuario terreno. Fu costruita infatti una tenda, la prima, nella quale vi erano il candelabro, la tavola e i pani dell'offerta; essa veniva chiamata il Santo. Dietro il secondo velo, poi, c'era la tenda chiamata Santo dei Santi, con l'altare d'oro per i profumi e l'arca dell'alleanza tutta ricoperta d'oro, nella quale si trovavano un'urna d'oro contenente la manna, la verga di Aronne, che era fiorita, e le tavole dell'alleanza. E sopra l'arca stavano i cherubini della gloria, che stendevano la loro ombra sul propiziatorio. Di queste cose non è necessario ora parlare nei particolari. Disposte in tal modo le cose, nella prima tenda entrano sempre i sacerdoti per celebrare il culto; nella seconda invece entra solamente il sommo sacerdote, una volta all'anno, e non senza portarvi del sangue, che egli offre per se stesso e per quanto commesso dal popolo per ignoranza.

*Ascolta, figlia, e guarda e porgi il tuo orecchio, e dimentica il tuo  
popolo e la casa di tuo padre.*

*I più ricchi del popolo cercano il tuo volto.*

## VANGELO

### Letture del santo Vangelo secondo Luca (12, 16 – 21)

Disse il Signore questa parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: “Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!”. Ma Dio gli disse: “Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?”. Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio». Detto questo, esclamò: «Chi ha orecchi per intendere intenda».

## **Megalinàrion**

Àngheli tin Ìsodhon tis Parthènu, oròndes exeplitondo, pos i Parthènos isilthen is ta àghia ton aghìon. Os empsìcho Theù kivotò psavètò midhamòs chìr amiiton; Chìli dhe pistòn ti Theotòko asighìtos Fonìn tu Anghèlu anamèlponda, en agalliàsi voàto: Òndos, anotèra pàndon, ipàrchis Parthène aghnì.

Vedendo l'ingresso della tutta pura, gli angeli erano presi da stupore: Come dunque la Vergine è entrata nel santo dei santi? Come tempio vivente, arca di Dio, mai accada che mano di profani la tocchi: ma le labbra dei fedeli, incessantemente cantando alla Madre di Dio le parole dell'angelo, acclamino esultanti: O Vergine pura, veramente tu sei elevata al di sopra di ogni creatura.

## **Kinonikon**

Pòtirion sotiriu lìpsome, ke to ònoma Kyriù epikalèsome. Allilùia.

Prenderò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore. Allilua.